

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

TRASCRIZIONE INTERVENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2024

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Michele Pellegrini.

SINDACO

Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Grazie signor Sindaco. Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

(Procede all'appello nominale)

Bene c'è il numero legale possiamo procedere. Prego Sindaco.

Punto 1 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSIGLIARE DEL 30 SETTEMBRE 2024.

SINDACO

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali della seduta Consigliare del 30 settembre 2024".

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Allora sono i verbali, il numero 29, avente per oggetto: 'Interrogazione da parte del Gruppo Consigliare di Minoranza Calusco Unita in merito alla realizzazione del nuovo polo scolastico'; il verbale numero 30 avente ad oggetto: 'Articolo 175 Decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026, variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2024-2026'; il verbale numero 31 avente ad oggetto: 'Programma triennale 2024-2026 dell'elenco annuale 2024 dei lavori pubblici, approvazione modifica numero 2; il verbale numero 32 avente ad oggetto: 'Approvazione bilancio consolidato 2023'.

SINDACO

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Unanimità.

(Intervento fuori microfono)

Ah, scusi, scusi, non avevo visto. Quindi 12 (dodici) a favore e un astenuto.

SINDACO

Allora prima d'iniziare volevo dire che oggi 25 novembre giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, vogliamo ricordare tutte le donne vittime di femminicidio e di violenze di genere; ed invitiamo tutte le donne che si sentono in pericolo o

minacciate di rivolgersi al Centro Antiviolenza chiamando il numero 1522 per ogni immediata assistenza.

Punto 2 all'O.d.G.: INTERROGAZIONE DA PARTE DEL GRUPPO CONSIGLIARE DI MINORANZA "CALUSCO UNITA" IN MERITO ALLO STABILE SITO IN PIAZZA SAN ROCCO N.46 DA DESTINARE A STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE.

SINDACO

Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione da parte del Gruppo Consigliare di Minoranza 'Calusco Unita ' in merito allo stabile sito in piazza San Rocco numero 46 da destinare a struttura socio-assistenziale". La parola ad Andrea Villa.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Sì. Grazie mille. Potrei leggere l'interrogazione.

(Intervento fuori microfono)

Ah, sì, grazie. Andrea Villa. Grazie. Grazie del suggerimento. Allora comincio col leggere l'interrogazione: "Premesso che in data 10 ottobre 2022 la Giunta Comunale con atto 148/2022 decretava la propria manifestazione d'interesse ad acquistare un immobile allora in vendita da parte di soggetto privato e ubicato in Calusco d'Adda in piazza San Rocco 46, che in data 16 novembre 2022 questo Consiglio Comunale con atto 36/2022 ha deliberato l'acquisizione dell'immobile di piazza San Rocco numero 46 da destinarsi a struttura socio-assistenziale, che in data 16 novembre 2022 il Gruppo Consigliare 'Calusco Unita ' già dimostrava perplessità in merito alla mancanza di un progetto definito per tale immobile. Quindi considerato che abbiamo visto comunque facendo delle ricerche nell'Albo Pretorio, ci siamo fatta un'idea di aver ricostruito la storia di questi ultimi due anni a dire il vero; quindi in data 15 giugno 2023 è stata protocollata a quest'Ente da parte della Cooperativa sociale San Nicolò concessionaria del Centro Diurno Integrato, una proposta per la creazione di alloggi protetti per anziani nell'immobile di cui sopra da gestire in stretta connessione con lo stesso Centro Diurno. A seguito di questa proposta, quindi qualche giorno dopo, il 19 giugno 2023 la Giunta Comunale con atto 86/2023 deliberava la proroga della concessione della gestione del Centro Diurno integrato nell'attesa di valutare la proposta di ampliamento della loro offerta con una struttura socioassistenziale eccetera eccetera. Con determina 133 del 22 dicembre 2023 la Responsabile dei Servizi alla Persona affidava la gestione del servizio Centro Diurno Integrato Grande Albero del Comune di Calusco d'Adda per il periodo 01 gennaio 2024 al 31/12/2024 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno fino al 31/12/2025 a questa Cooperativa. Quindi abbiamo capito che è stato esteso appunto il periodo di contratto nell'attesa di vedere la proposta anche per l'altro stabile. Quindi dal momento che siamo comunque prossimi alla prima scadenza perché siamo vicini al 31/12/2024, volevamo chiedere innanzitutto d'informare il Consiglio Comunale e di conseguenza i cittadini se ci siano aggiornamenti in merito al progetto proposto da questa Cooperativa Sociale San Nicolò per lo stabile sito in piazza San Rocco numero 46, essendo passati due anni dall'acquisto iniziale ormai; di esporre quali condizioni l'Amministrazione abbia posto alla Cooperativa affinché vi sia una reale positiva ricaduta sulla popolazione anziana di Calusco e precedenze rispetto ai non residenti; di dettagliare quali siano le prerogative per cui è stato fatto l'investimento; e qualora il progetto di cui al primo punto sia stato rifiutato d'illustrarne i motivi e informare a nuove progettualità in modo preciso". Questa è l'interrogazione, possiamo ascoltare la risposta e poi vedremo.

SINDACO

Va bene. La parola all'Assessore Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, io mi occupo della parte diciamo procedurale e poi l'Assessore Marzani prosegue sulla parte invece di servizio. Allora, quando abbiamo deciso di acquistare l'ex Barat la nostra intenzione era quella di, come espresso in Consiglio Comunale, era quella di utilizzarlo per degli scopi sociali. La nostra idea era ben chiara, volevamo chiedere a operatori del mercato di proporre quello che potrebbe essere un servizio combinato sulle fragilità, in questo caso sulle persone anziane; ed il mercato ha risposto tramite la proposta di partenariato della Cooperativa San Nicolò proponendo un progetto che poi nel dettaglio l'Assessore Marzani spiegherà meglio. Noi siamo ancora nelle prime fasi, perché noi oggi stiamo lavorando riguardo ad una posa di partenariato prevista dall'articolo 193 del Codice di Appalti che è il 36 del 2023, che prevede che operatori privati possano presentare proposta di partenariato e se queste compatibili con le azioni politiche dell'Amministrazione vengono dichiarate pubblico interesse, poi messe a gara, la gara è aperta a qualunque operatore che voglia rispondere, e nel caso in cui ci siano proposte migliori rispetto a quelle presentate dal promotore, ci si va in concorrenza e decide l'offerta più vantaggiosa. Cosa abbiamo oggi in corso? La progettazione dell'immobile dal punto di vista tecnico; perché chiaramente l'immobile è di nostra proprietà, lo abbiamo acquistato ma il progetto, l'investimento quindi parlo della parte realizzativa è totalmente a carico del privato. Quindi il Comune non ci mette un Euro. La procedura si è un po' allungata rispetto alle tempistiche che avevo in mente perché nel frattempo tra l'intenzione, la proposta e la procedura è variata la norma sugli appalti pubblici che prima era la 50/2016, oggi è la 36/2023, è entrata in vigore proprio a luglio, cioè il mese dopo che questi operatori hanno fatto la proposta. Quindi hanno dovuto non modificare il progetto ma modificare gli allegati progettuali che da un progetto preliminare è diventato un progetto (si chiama di fattibilità tecnica economica) che è il vecchio definitivo; quindi, con indagini, correlazioni, (...), quindi tutta una documentazione molto più corposa rispetto a quello che il Codice prevedeva. Quindi è per quello che è passato un po' più di tempo. Settimana scorsa hanno protocollato l'aggiornamento progettuale e quindi ora è in analisi rispetto alla parte tecnica e quindi siamo in corso di validazione del progetto, e quindi la parte tecnica è sostanzialmente ben definita. A questa parte tecnica viene abbinato parte di convenzione e di progetto sociale che ancora invece quello è in definizione. Quindi stiamo dialogando tramite l'Ufficio Sociale per questa parte, ma contiamo che entro la fine dell'anno avremo definito tutti i dettagli e per i primi mesi del prossimo anno dichiarare il pubblico interesse e bandire la gara d'appalto, così che per presumibilmente l'inizio dell'autunno del prossimo anno possa essere aggiudicato ed iniziare i lavori e al di là di un annetto immagino di lavori poi iniziare il servizio. Questo dal punto di vista procedurale. Così dal punto di vista del servizio è quello che ci eravamo un po' sempre detti.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Allora, partendo dal presupposto che quando appunto abbiamo acquistato questo immobile e definito che lo scopo che ci eravamo prefissi cioè quello appunto d'impiegarlo per dei progetti di ordine sociale, appunto come ha detto Massimo, abbiamo un po' cercato di capire da chi gestisce il sociale nel concreto quale poteva essere l'utilizzo ed in questo il maggior riscontro è stato proprio sull'utilizzo di questa struttura per creare dei minialloggi detti tecnicamente sul mercato Maps, si chiamano così, e sono dei minialloggi per gli anziani che prevedono la possibilità appunto per degli anziani che iniziano ad avere delle fragilità o semplicemente della solitudine, quindi degli anziani che non hanno un nucleo familiare e che quindi si ritrovano a vivere soli, di poter accedere a questi appartamenti che prevedono

un minimo di protezione cioè la presenza durante anche la notte di un portinaio, non sarà un operatore qualificato o infermiere, ma qualcuno che integrato all'interno dell'equipe che gestirà questa struttura, conosce l'anziano, le esigenze, quindi può fare un po' da presenza protettiva di sicurezza durante la notte; mentre durante il giorno questi miniappartamenti protetti in cui appunto alloggeranno queste persone si avvarranno anche d'interventi portati avanti dal Centro Diurno Integrato. È per questo che diciamo i due progetti viaggiano insieme e si tengono sia da un punto di vista proprio funzionale per l'anziano, sia dal punto di vista economico per chi deve gestirli; nel senso che gli anziani con fragilità all'interno di questi miniappartamenti durante il giorno potranno accedere, questa cosa verrà fatta dagli stessi operatori della Cooperativa che gestirà, sarà San Nicolò se vincerà, o quando andrà a gara potrebbe essere anche un'altra Cooperativa che si aggiudicherà il discorso, potranno appunto far gravitare per altri servizi questi anziani sul Centro Diurno Integrato: bagno assistito; tutte le attività di socializzante che già vengono fatte all'interno del Centro Diurno Integrato. Quindi sono due progetti che viaggiano parallelamente ma hanno tantissimi punti d'incontro ed è questa la forza del progetto, perché permetterà ai nostri anziani che sono ancora in una fase in cui possono rimanere a casa, in una casa protetta all'interno del nostro Comune se sono di Calusco e poi veniamo all'altra osservazione che avete fatto, o di un altro paese, ma comunque non in una struttura sanitaria, non in una RSA, però potendo usufruire di tutti i servizi che magari la RSA propone. Ovviamente si tratta di persone che hanno garantito un minimo di autonomia ovviamente, quindi parliamo di una fragilità iniziale, di un'iniziale decadenza cognitiva; è chiaro che quando la decadenza cognitiva diventa più importante poi bisognerà procedere all'inserimento in RSA; risponde ad un bisogno che è abbastanza incalzante perché l'ultimo periodo francamente il Servizio Sociale è stato veramente molto interrogato soprattutto su situazioni di anziani soli, che non hanno una rete familiare che possa nei momenti in cui subentrano le prime fragilità tamponare, quindi si ricorre spesso poi alla richiesta di RSA. Sappiamo tutti che ormai viaggiamo a due anni di attesa per le RSA, oltre ai costi che sono lievitati quindi anche i costi d'inserimento. Quindi è un progetto che tende a tamponare queste fasi iniziali e a procrastinare l'inserimento in struttura. Questo è diciamo quello che sorregge il progetto. La Cooperativa San Nicolò che è quella che un po' ci ha aiutato a capire che era sicuramente una delle direzioni in cui andare; gestisce già questa cosa ad Almeno, ha tante strutture in cui è riuscita a combinare i due progetti e a farli viaggiare bene. Ovviamente risponde anche un po' al discorso economico, perché i costi di sostenere sia l'inserimento nel miniappartamento e l'usufruire dei servizi che il Centro Diurno Integrato offre, ha come esborso economico da parte dell'anziano molto inferiore, nel senso che facevamo un po' delle proiezioni, che se una casa di riposo ormai costa intorno, quella a più buon prezzo intorno ai duemila, duemila e cento, duemila e due al mese, con questo tipo d'intervento sui mille e duecento, mille e trecento Euro, un anziano potrebbe usufruire di tutti i servizi; perché poi non è che uno prende tutto il pacchetto; a seconda proprio del progetto individuale che verrà strutturato dall'equipe sull'anziano potrà beneficiare di alcuni servizi: della fisioterapista piuttosto che di altri interventi sanitari, o no. Potrebbe anche solo stare nei miniappartamenti proprio perché si sente solo; usufruire dei servizi del Centro Diurno Integrato per quanto riguarda dalla parte della risocializzazione, della riabilitazione. Ecco questo è diciamo a grandi linee il progetto. Quello che chiedevate rispetto al discorso che ricaduta avrà proprio sui nostri concittadini, se ci saranno delle vie preferenziali: allora noi se possiamo fare un bilancio diciamo delle collaborazioni che abbiamo avuto questi anni con la San Nicolò che da tantissimi anni che gestisce il noto Centro Diurno Integrato che voi sapete che è sperimentale rispetto agli altri Centri Diurni, abbiamo la fortuna di avere un Centro Diurno sperimentale aperto sette giorni alla settimana, di solito sono aperti sui cinque giorni; aperto dalla mattina alle sette alla sera alle

sette con la possibilità di trasporto; quindi è sicuramente un Centro Diurno Integrato che fornisce tanti servizi e copre tantissimo. Appunto quando abbiamo bisogno la Cooperativa non può fare vie preferenziali per i nostri concittadini, ma perché sono tutti servizi soggetti ad accreditamento. Quindi è chiaro che essendo accreditati presso Regione Lombardia che dà un corrispettivo proprio per l'accREDITamento, non è possibile avere dei posti riservati solo perché il servizio viene svolto nel Comune di Calusco. Nessuna casa di riposo ha dei posti riservati, perché, se è a Villa d'Adda, quindi ho dei posti riservati per le persone che vivono a Villa d'Adda. Semmai si stabiliscono poi eventualmente delle convenzioni; delle buone pratiche di collaborazione lavoro. Allora lì i posti mi sembra dieci Massimo, quei miniappartamenti dieci. Sinceramente per le situazioni che ho in mente io, solo per i cittadini di Calusco sarebbe mezzo vuoto, anzi ancora... perché ci sono le situazioni, ma sono anche situazioni perché proprio perché impattano solo persone anziane, evolvono e quindi c'è un turnover anche di utilizzo di queste strutture abbastanza elevato. Perché poi da un iniziale magari decadimento poi si arriva all'istituzione, all'internalizzazione. Quindi non penso che avremo bisogno di ricorrere a cose particolari, nel senso che avremo l'accesso anche abbastanza facile agli appartamenti. Vedremo anche chi vincerà e con lui stabiliremo poi sicuramente un dialogo così com'è con Cooperativa San Nicolò per i pazienti che sono inseriti sui via Volta. Tenete presente che lì ci sono quaranta posti, e quando abbiamo otto persone, il massimo che abbiamo raggiunto è di Calusco contemporaneamente presenti. Se fosse solo per Calusco non starebbe in piedi il servizio. Poi vedremo con chi vincerà come collaborare nel migliore dei modi, ma fino adesso non ci sono stati problemi.

SINDACO

Ci sono osservazioni Andrea Villa?

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Adrea Villa sì. Grazie della risposta... però mi sfugge una cosa. Quindi siamo in attesa del progetto tecnico per i motivi più burocratici che amministrativi e questo mi è chiaro, ma non ho capito se quindi nel frattempo questa Cooperativa, visto che comunque tant'è vero che ci sarà una gara d'appalto, quindi, potrebbe non essere lei; però da quello che ho capito si attendeva un progetto giusto di questa Cooperativa perché da questa Cooperativa che è stata suggerita l'idea, giusto? Ma questo progetto esiste scritto ed è quello che tu hai illustrato, giusto?

ASSESSORE MARZANI LORENA

Allora, tutto il progetto che è stato anche per la ristrutturazione e la parte poi invece che attiene più al servizio, al rapporto col Comune, alla convenzione, al... tutto quest'altra parte viaggiano un po' parallelamente perché se ne occupano da un lato gli avvocati con l'Ufficio Sociale, dall'altro l'Ufficio Tecnico con la ditta che poi dovrà portare avanti... che sta progettando, dopo di che il progetto una volta definito verrà bandito come gara d'appalto; può essere che la Cooperativa che l'ha proposto sia la vincitrice, ma se si presenteranno anche altre Cooperative perché sicuramente è appetibile come gara d'appalto perché va a coprire comunque un servizio che è sempre pieno, quindi la necessità c'è e la vincerà un altro; nel frattempo però siccome i tempi erano tirati perché poi le cose come ben sapete si complicano eccetera, abbiamo fatto una proroga alla Cooperativa che nel frattempo ha presentato il progetto per continuare perché poi il servizio va mantenuto, per evitare che s'interrompesse, si dovesse bandire magari solo la copertura del Centro Diurno per un anno, che poi sarebbe andata comunque ancora la Cooperativa perché per un anno nessuna Cooperativa si mette per gestire un anno di Centro Diurno Integrato. Quindi cercando di

favorire il più possibile la continuità per chi già lo frequenta abbiamo messo in atto questa procedura insomma.

SINDACO

Villa.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Eh, okay. Ma mi sfugge la nostra domanda tre, ovvero quale è stata la base, la prerogativa che vi ha portati ad acquistare quell'immobile. Da quello che mi porto a casa da questo intervento mi sembra di capire, poi magari sbaglio, che questa Cooperativa ha raccontato che ha fatto un bel progetto ad Almenno e paesi vicini, cioè, ha chiesto perché no qui a Calusco, ma sì dai va bene. Cioè, non capisco bene. Perché poi anche il discorso come si dice dei cittadini assolutamente d'accordo, però mi spiace che venga fatto un ragionamento focalizzandoci sul presente, sullo stato attuale perché comunque spero che questo progetto possa avere ricadute nel futuro, quindi gli anziani aumenteranno, è un dato statistico; potrebbero esserci più anziani di Calusco; potrebbero esserci esigenze diverse e quindi volevo capire: prima di fare un acquisto di questo tipo penso che una Pubblica Amministrazione non si svegli la mattina e decida di acquistare un immobile piuttosto che l'altro. Volevo capire quali dati sono stati presi in considerazione, quale progetto è stato scelto visto che è stato fatto in un altro paese, ci adattiamo a quello poi vediamo come va; o sono state fatte delle scelte precise per il nostro Comune.

ASSESSORE MARZANI LORENA

No.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Villa Matteo. No, dal punto di vista della progettualità ha spiegato prima Lorena, poi può anche dare ulteriore spiegazione; ma in realtà quell'immobile lì di fare questo: non c'era un progetto specifico; c'era un'intenzione ben sapendo che questo tipo di servizio destinato alla popolazione anziana era già presente in altre realtà. Noi già da tempo adocchiavamo l'immobile che aveva un prezzo ovviamente molto più elevato. Siccome addirittura era già quasi otto anni ch'era in vendita, se non sbaglio, non vorrei dire un dato errato, proprio almeno sono una decina d'anni, il prezzo di partenza partiva quasi da un milione di Euro che era ovviamente un costo sproporzionato per l'Ente nonostante la bontà del progetto. Quando da interlocuzioni vedendo che il prezzo si era abbassato e la proprietà era disposta a venderla per la cifra che però è stata effettivamente venduta, abbiamo detto che era un onere sostenibile per l'Ente; c'erano spazi in bilancio per poterlo acquistare in modo tale poi di presentarsi e di avviare questo progetto che sicuramente ave... cioè noi non siamo andati alla cieca, noi siamo andati perché sicuramente non solo la Cooperativa attuale ma anche altre parlando con vari interlocutori potevano essere interessati. Poi i termini del progetto si stanno costruendo in questo momento; verranno costruiti. Non è che abbiamo detto: prendiamo un immobile boh, così vediamo. È un servizio che noi ritenevamo da tempo utile di volerlo fare; era un servizio che sicuramente dovevamo... c'erano uno ma speriamo anche più partner perché a gara d'appalto ovviamente aperta che saranno interessati a doverlo svolgere. Il prezzo era diventato favorevole, quindi nel momento in cui il prezzo ha avuto un ulteriore ribasso, era diventato favorevole abbiamo deciso di acquistarlo. Quindi era una cosa che già ci pensavamo e quando c'è stata l'opportunità a maggior ragione l'abbiamo colta ed abbiamo acquisito l'immobile.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Se posso, scusa, precisare una cosa: allora è chiaro che lavorando ormai io da sette anni come Assessore ma... allora le esigenze le vedi giorno per giorno, però mi sembra anche al di là dell'immobile che ben ha spiegato, che dovendo gestire appunto il sociale e le varie situazioni, abbiamo anche puntato su altri servizi in questi anni. Mi viene in mente che comunque abbiamo aperto la sezione Primavera alla scuola qua del (...), quest'anno amplieremo di ventiquattro posti nel nido comunale e quindi faremo un investimento. Quindi l'investimento sui servizi nel trasformare poi in progetti le cose che si hanno in mente nascono poi dalla realtà. Perché siamo andati sugli anziani? Potevamo anche fare non lo so, qualche altra cosa per i minori, potevamo... però abbiamo un po'... ci siamo un po' seduti e abbiamo detto: qual è la richiesta maggiore che ci sta venendo dal territorio in questo momento. Sicuramente il fianco più scoperto, perché come stai dicendo tu in prospettiva saranno sempre di più gli anziani; in più sta arrivando naturalmente la generazione anche di persone che non si sono sposate, che non hanno creato una famiglia; ci sono tante persone sole anziane; il SAD ci sta scoppiando in mano nel senso che ogni anno dobbiamo ampliare il budget del SAD e non basta; non riusciamo a distribuire tutti i pasti che ci vengono chiesti perché anche questa è la richiesta non del pasto ma di chi li porta perché son sempre di più. Quindi è chiaro ch'era il fianco più scoperto e lì siamo andati, ma non perché ci piaceva di più, ma perché siamo partiti dall'esigenze reali, da quello che l'Ufficio Sociale gestisce maggiormente ed è maggiormente in difficoltà, ed erano gli anziani.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Andrea Villa. Okay sì, grazie. Ho capito la risposta eh... no semplicemente la mia è una considerazione che può essere anche banale. Quelle che ho fatto sono considerazioni che possono anche essere banali. Eh, non so, io cioè anche dalle parole del Consigliere Matteo Villa mi sembra di capire che appunto c'erano degli avanzi nel bilancio ed è quello che è stato... cioè, io ho capito così; e comunque acquistiamo l'immobile perché il Comune lo guardava da diverso tempo, va benissimo. Però come dice giustamente Lorena va benissimo scegliere il settore sociale quello degli anziani, e c'erano dei soldi da investire, magari io avrei fatto delle considerazioni aggiuntive. No, ci siamo seduti lì ed abbiamo fatto questa considerazione. No, sto riportando le frasi, comunque non sto inventando niente. Eh, comunque va bene e rimangono un po' di perplessità, però vedremo l'evolversi della situazione con la gara d'appalto, con il progetto ufficiale una volta presentato e perché da quello che mi è stato confermato, quando è stato acquistato l'immobile il progetto non c'era, parole di Matteo Villa poco fa.

ASSESSORE MARZANI LORENA

C'era l'idea però che il Comune di Calusco d'Adda ha tantissime esigenze...

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Sia, ma non è un progetto per me.

ASSESSORE MARZANI LORENA

No certo.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Nel mio vocabolario italiano intendo.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Il progetto nasce... Allora l'idea è: c'è un settore completamente sguarnito perché noi non abbiamo una casa di riposo. Abbiamo tempi d'attesa di due anni, abbiamo un Centro Diurno Integrato che tampona, ma abbiamo poi tante situazioni in cui dall'oggi al domani, esempio: due mesi fa sfratto esecutivo di una persona di ottant'anni senza nessuna rete familiare; persona che è stata obbligatoriamente, perché non avevamo altri strumenti, prelevata e messa in una casa di riposo dall'oggi al domani, okay? Quindi se noi avessimo avuto già questo progetto, avevamo un paracadute per cui questa persona, parliamo sempre di persone, soggetti con... okay, poteva essere gestita in una maniera meno cruenta, più graduale, accompagnandola ad un percorso che per lui poteva risultare anche meno angosciante okay. Quindi quell'immobile adocchiato in centro al paese era già strutturato perché si potessero mettere delle persone essendo un albergo. Quindi era chiaro che la nostra idea era: lo acquistiamo perché lì ci deve andare qualcuno che ha bisogno di avere un intervento anche sull'immediato. Questo è il presupposto: il bisogno. Erano gli anziani prevalentemente; quando ne abbiamo avuto l'opportunità perché tutte le cose hanno un po' coinciso, la diminuzione del prezzo eccetera; avevamo già un po' formulato l'idea di andare sugli anziani, le due cose le abbiamo messe insieme; certo che poi i progetti devono essere più complessi, è chiaro che arrivano in un secondo momento. Mah l'idea non è che abbiamo detto: qui siamo, poi ci penseremo. Era già ben presente proprio perché per anni tutti i giorni ci troviamo a gestire le urgenze dall'oggi al domani e quindi le vorremmo tamponare in maniera più diciamo dignitosa soprattutto per i concittadini.

CONSIGLIERE PREVITALI SONIA

Allora, è chiaro che su una fruizione di quaranta persone del Centro Diurno, di Calusco sono solo otto. Sappiamo che il centro diurno si occupa del comparto sociosanitario, si occupa di una fragilità che sicuramente non afferrirà ai minialloggi protetti perché comunque la normativa richiede una vicinanza ad una struttura sociosanitaria, mah di sicuro richiede un over sessantacinque con ancora una discreta ecco... Nel chiedere se c'è non dico la via preferenziale, perché la via preferenziale non la si può fare ecco. Se ci sono delle ricadute un pochino chiamiamole privilegiate, chiamiamole delle convenzioni, una riduzione del prezzo, una qualsiasi forma che possa essere agevolante sulla ricaduta dei cittadini. Sono benissimo consapevole che la fragilità delle persone anziane a volte anche solo per le barriere architettoniche non è una cosa da minimizzare. È chiaro che dieci posti sono pochi. Se nella presentazione allo scorso Consiglio quando è stata presentata questa tematica, era un po' emerso che ci fosse un collegamento diretto con il Centro Diurno e quindi mi ricordo che avevo già chiesto il chiarimento perché avevo detto: Mah se di là ci sono le persone che afferiscono al sosia di una certa gravità, mi viene difficile pensare all'alloggio protetto, dieci posti sono veramente pochi. Quindi avete una mappatura, avete già una mappatura di X (ics) persone che potrebbero essere interessate e la nostra domanda era: visto che l'impegno economico è stato assunto, poi non è che un servizio non debba essere territoriale, ci mancherebbe, non è che siamo chiusi quelli di Calusco in un castello e non ne usciamo più. Era semplicemente un puntualizzare quale ricaduta positiva rispetto alle persone di Calusco che possono averne bisogno e magari il Servizio Sociale ha già chiaro a chi poter fare un'offerta di questo tipo, perché comunque avendo sottomano i progetti sociali delle persone è insomma... hanno sicuramente più dati di noi; a conoscenza più dati di quanti non ne abbiamo noi. Grazie.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Marzani. Allora, la mappatura è un po' difficile da fare, perché noi abbiamo persone performanti fino al giorno prima e purtroppo è difficile avere una mappatura, un'idea ancorché tante situazioni arrivano purtroppo all'Ufficio Sociale solo nei momenti di acuzie, quando devi agire. Sicuramente dieci potrebbero non essere tanti, parlando con la Cooperativa San Nicolò che gestisce almeno ci diceva che secondo loro per il nostro bacino d'utenza su cui graviteranno sono sufficienti. Loro non ritengono che siano così sottostimati, anzi ci han detto che è già un buon numero. Il collegamento te lo ribadisco son due servizi che viaggeranno insieme e quindi...

(Intervento fuori microfono)

Sì, però al di là di tutto oltre che per la normativa faranno proprio tante cose insieme. Quindi tanti servizi verranno erogati dall'altra parte, quindi, chi andrà lì non andrà lì solo per soggiornare ma avrà la possibilità. Per quanto riguarda il discorso economico, hanno tanti rimborsi da parte della Regione questi tipi di... gli anziani acquistano dei servizi che hanno anche un riscontro da parte della Regione in termini di rimborso e di contributo; dopo di che come facciamo in tutte le situazioni, sia nell'inserimento nella casa di riposo, persone che devono usufruire di servizi là dove c'è una fragilità economica, il Servizio Sociale fa degli interventi e delle diciamo dei pacchetti ad hoc per le situazioni, con le famiglie e quindi se ci sarà bisogno perché ci sarà qualcuno che ha difficoltà ad accedere economicamente a questi servizi, così come viene fatto adesso per le case di riposo e per altri tipi di servizi sul progetto individualizzato verrà approvata la copertura economica da parte dell'Ufficio Sociale per far sì che la persona possa accedervi.

CONSIGLIERE PREVITALI SONIA

Sempre Previtali. Un'altra domanda così che mi balza, come mai a fronte di una Legge sul "dopo di noi" l'Amministrazione si è orientata all'anziano e non si è orientata invece ad una tipologia di struttura protetta per persone che hanno una disabilità non così grave e li vediamo non sono pochi, e che poteva essere comunque anche a fronte di una normativa abbastanza insomma dà dei vantaggi, non è stata avallata questa strada piuttosto che altra, sapendo che comunque il report di Regione che è stato appena pubblicato dice che insomma la Provincia di Bergamo non è messa così bene nell'assolvimento di questi bisogni generali della disabilità e non nello specifico. Grazie.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Allora, "Dopo di noi" è come tu ben sai ci sono una marea di soldi che piovono sui progetti dopo di noi e sono difficilissimi da utilizzare, perché ci sono dei vincoli rispetto all'allocare i soldi, poi sulle singole situazioni che sono pazzesche, tant'è che anche in Aziende Isola c'è un budget inutilizzato elevatissimo; perché poi i vincoli per attuare i progetti sul "Dopo di noi" sono veramente stringenti e spesso non si possono attuare, e quindi è un grosso tema quello dell'utilizzo dei soldi del "Dopo di noi". È appena partita una struttura a Madone, è una struttura di Azienda, quindi c'era già questo tipo di struttura che stava partendo noi abbiamo già anche noi delle persone che stanno tentando, perché poi sono progetti molto particolari difficili, non sempre si riesce, e quindi in questo momento abbiamo preferito puntare avendo già all'interno dell'ambito delle esperienze che stanno partendo sul "Dopo di noi" che devono rodare, bisogna capire come partono, come evolvono eccetera, rivolgersi a queste diciamo esperienze che stanno nascendo ed iniziare a fare delle esperienze anche i nostri utenti lì, e tenere invece questa struttura proprio per gli anziani mah perché in questo momento è preponderante il bisogno sugli anziani.

MINORANZA "CALUSCO UNITA" IN MERITO ALLA PROPOSTA DELLA CROCE BIANCA MILANO ODC – SEZ. DI CALUSCO D'ADDA, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEDE OPERATIVA DI PUBBLICA ASSISTENZA.

SINDACO

Passiamo allora al punto successivo: "Interrogazione da parte del Gruppo Consigliare di Minoranza 'Calusco Unita' in merito alla proposta della Croce Bianca Milano ODV – sezione di Calusco d'Adda per la realizzazione di una nuova sede operativa di Pubblica Assistenza". Legge...

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Sì. Posso leggere l'interrogazione. Andre Villa sì grazie. Lo dimenticherò sempre. No, devo ricordarmelo, devo ripassare. Allora quindi: "In data 11 ottobre 2024 il Presidente della sezione di Calusco di Croce Bianca Milano ODV scrisse una e-mail indirizzata al Sindaco di Calusco d'Adda dottor Michele Pellegrini e all'Ufficio Tecnico di Calusco d'Adda in copia conoscenza al sottoscritto. Nella sopracitata e-mail veniva richiesta una delibera di Giunta Comunale da parte dell'Amministrazione di Calusco in merito al progetto di realizzazione di una nuova sede operativa di pubblica assistenza. Considerato che alla data odierna non è pervenuta per lo meno a me alcuna risposta per la e-mail di cui sopra, se non appunto la mia in cui invitavo, appunto sollecitavo una risposta e dimostravo il nostro interesse per capire meglio questo progetto, questa realizzazione, chiediamo all'Amministrazione Comunale semplicemente d'informare il Consiglio Comunale e i cittadini se ci siano aggiornamenti in merito alla proposta in oggetto e se si possano appunto dare delle informazioni aggiuntive". Non so se è il caso di leggere anche le e-mail per...

(Intervento fuori microfono)

No! Non è il caso, okay.

SINDACO

Siamo a conoscenza della e-mail però vorrei sottolineare che al ricevimento di e-mail non è che si risponde in automatico alla e-mail, ma tante volte si risponde anche con azioni, con incontri. Premesso che l'Amministrazione Comunale tutta intende mantenere sul proprio territorio di Calusco d'Adda un'Istituzione importante come la Croce Bianca i cui meriti ed utilità sociale credo siano riconosciuti da tutta la cittadinanza, intendo sottolineare che a seguito dell'e-mail ricevute da Croce Bianca a Calusco ricevuto il 23/01 quindi la prima il 23 di gennaio 2024; la seconda l'11/10/2024 per la richiesta di una delibera da parte della Giunta Comunale per un atto d'indirizzo ad ottenere un'area sita tra la via Leone tredicesimo e la via Marconi, pari ad un totale di 3.250 metri quadrati per la realizzazione di una nuova sede operativa di 850 metri quadrati per attività di soccorso e di pubblica assistenza con annesso il Centro Misto di un'autorimessa di 500 metri quadrati e con un'area esterna per la manovra verde di 1.900 metri quadrati il sottoscritto e tutta la Giunta ha incontrato il Presidente Alberto Donadoni con l'architetto Mangili almeno due volte spiegando loro che l'area richiesta fa parte nell'attuale PGT come un'area di valorizzazione per finalità d'interesse pubblico pari a circa dieci mila metri quadrati e che verrà mantenuta per la stessa finalità anche nel prossimo PGT in fase di elaborazione, ma attualmente è in comodato d'uso dalla Società Italcementi ora HEIDELBERG MATERIAL che ne è proprietaria, ogni atto formale d'indirizzo per la relativa eventuale destinazione potrà quindi essere effettuato solo a seguito dell'acquisizione dell'area da parte dell'attuale Amministrazione da Italcementi come è previsto nella convenzione firmata con la Società Italcementi il 04 agosto 2020, programmata per il prossimo anno. Al riguardo intendo però sottolineare che Croce Bianca deve sapere e

dovrà accettare che come affermato più volte dalla Corte dei Conti non si può dare immobilità gratuita un bene pubblico ad un soggetto privato pur di grandi meriti come la Croce Bianca. La grandezza dell'area che verrà stabilita potrà quindi essere assegnata in diritto di superficie ad un canone concordato per un determinato numero di anni, di solito si parla di trent'anni; ed al termine di tale periodo il Comune avrà la piena proprietà non solo dell'area ma anche di tutti gli edifici che vi verranno costruiti arricchendo il suo patrimonio pari al suo valore. Parte dell'area richiesta interessata alla richiesta, è già stato deciso anche di destinarla all'eventuale realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri. Quindi su quest'area dovrebbero insistere poi due progetti. L'Amministrazione sulla base di quanto illustrato potrà accogliere la richiesta solo a seguito dell'acquisizione dell'area da parte di Italcementi e dalla presentazione da parte della Croce Bianca di un progetto dettagliato di quello che intende realizzare con le relative modalità di finanziamento e tempistiche realizzative.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Andea Villa. Sì, grazie signor Sindaco della risposta e come si dice, da quello che mi sembra di capire è interesse di questa Amministrazione appunto quello di riprendere il possesso di questo territorio attualmente proprietà del Italcementi il prossimo anno e immagino tramite un atto Notarile e a seguito di questo quindi mi sembra di capire che l'interesse dell'Amministrazione, della Giunta sia quello di promuovere questo tipo di progetto una volta ricevuto il progetto come diceva in modo puntuale preciso, però l'idea è appunto quella di sostenere una progettualità di questo tipo. Giusto?

SINDACO

Come ripetuto, quest'area cioè l'area di cui si è parlato prima son diecimila metri quadrati nella convenzione Italcementi è stata valutata 180.000,00 Euro; quindi noi nel momento in cui acquisiremo per tutte le aree che attualmente ha l'Amministrazione in comodato da Italcementi, parliamo di 650.000,00 Euro che dobbiamo versare a Italcementi; quest'area fa parte di quei diecimila il cui valore è di 180.000,00 Euro. Circa duemila metri sono occupati dal parcheggio dove ci sono i carrellini per il mercato no, quindi rimangono ottomila metri. Ottomila metri ho detto prima, la Croce Bianca ha presentato una richiesta pari a 3.250 metri; ecco bisogna verificare se il progetto che loro hanno in testa potrà essere soddisfatto. Noi potremmo dare questi 3.250 metri in quanto noi siamo in accordo con le Tenenze dei Colonnelli dei Carabinieri di Bergamo; si sono già succeduti praticamente tre Colonnelli da quando abbiamo iniziato nel 2017 con la prima Amministrazione; la richiesta di poter avere una Caserma dei Carabinieri a Bergamo e con il Colonnello Nervi c'è stato un sopralluogo e loro hanno deciso che quella era un'area che a loro interessava per fare la nuova Caserma. Quindi dovremmo verificare, dovremo quindi fare in modo di salvaguardare anche una parte di quell'area per la realizzazione della Caserma. Quindi dovremo conciliare le due richieste. Quindi non dobbiamo... per quello che chiedo Croce Bianca deve formulare un progetto ben preciso; in base al progetto ben preciso dobbiamo verificare se c'è la disponibilità di dare tutta questa area. Quindi quest'area quindi con ovviamente il diritto di superficie. Ho detto il diritto di superficie perché la stessa cosa è stata fatta anche in altri Comuni, faccio un esempio, l'esempio, l'ultimo esempio viene da Seriate, dove Seriate ha dato alla Croce Rossa, l'esempio 650 metri quadrati in diritto di superficie ad un canone per le ragioni che ho detto prima 8.000,00 Euro all'anno ad esempio ecco. Questo è l'esempio su cui noi ci stiamo dicamo orientando. Per cui nel momento in cui disporremo dell'area, nel momento in cui avremo un progetto preciso, nel momento in cui sapremo se verrà fatta anche la Caserma dei Carabinieri, le due cose dovranno conciliarsi.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Andrea Villa. Grazie della risposta signor Sindaco. E per noi è sufficiente nel senso che appunto avendo visto questa e-mail volevamo capire qual era l'indirizzo dell'Amministrazione. Quindi mi fa piacere sapere che nel giro di pochi mesi verrà riacquistata questa proprietà e poi assolutamente sono d'accordo anche sul fatto della progettualità. Io penso che da parte di Croce Bianca come da parte nostra ci fosse più appunto la volontà di conoscere il vostro indirizzo. È vero che la e-mail non si risponde in modo istantaneo, sono d'accordo però a me sinceramente sfuggiva il vostro parere e, secondo me, anche Croce Bianca aveva bisogno semplicemente di avere un'idea di come volevate muovervi come Amministrazione. Quindi questa risposta a noi fa piacere, ovviamente poi vedremo a seguito dell'acquisto, immagino che ci dovrà essere una delibera di Giunta, però, a quanto pare, sembra che la vostra idea sia quella; poi seguiremo tutti gli iter dell'Amministrazione Pubblica e quindi in caso anche di bandi di gara, progettualità come abbiamo discusso nel punto precedente, si vedrà ovviamente quale sarà il progetto migliore. Grazie.

SINDACO

Per quanto riguarda Croce Bianca volevo ribadire che siamo sempre in contatto diretto con Croce Bianca; abbiamo ricevuto già settimana scorsa dopo, diciamo, varie peripezie il progetto per la ristrutturazione dell'attuale sede di Croce Bianca. Quindi anche quel progetto lì dovrà essere attuato visto che Croce Bianca ha ottenuto proprio per la ristrutturazione dell'attuale sede anche più di 20.000,00 Euro da parte del BIM, e volevo sottolineare che i fondi del BIM vanno utilizzati entro due anni altrimenti vanno persi.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Okay. Va bene, grazie della precisazione, Andrea Villa, scusate; eh grazie della precisazione eh... no mi fa piacere sapere che siete in contatto ed anche alcuni di noi lo sono; sappiamo ad esempio che, se non sbaglio, s'è guastata un'ambulanza giusto, no? Sono a corto di un'ambulanza, comunque le difficoltà si fanno sentire, quindi, meglio che siano in contatto con voi che con noi, perché magari avete più possibilità sicuramente. Eh va bene. Noi rinnoviamo comunque il nostro interesse anche nel prendere parte a questo progetto; se c'è bisogno di un parere, comunque, questo coinvolgimento ci fa piacere; noi siamo ovviamente aperti perché ogni idea che sosteniamo a prescindere dal tipo di progetto e da chi lo vincerà.

SINDACO

Ci sono altre domande al riguardo?

Punto 4 all'O.d.G.: ART. 175 D.LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024 – 2026. VARIAZIONE CONTESTUALE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026.

SINDACO

Allora passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Articolo 175 Decreto Legge 267 del 18 agosto 2000 - Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2024 – 2026. Variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026". La parola all'Assessore al Bilancio Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Ma chi magari non vive da tempo l'amministrazione, o chi magari non ha d'occhio i procedimenti amministrativi pare tutto complicato perché chiaramente riprendendo le due interrogazioni precedenti, nell'una si dice: Ah sento un'idea, avete comprato l'immobile; e la seconda: Si pretende di dare degli spazi senza un'idea. C'è un po' di confusione. E invece la confusione noi non ce l'abbiamo perché è ben chiara la nostra intenzione sia nell'una che nell'altro caso e l'intenzione si tramuta negli atti, infatti, anche in questi atti come giustamente ben diceva prima il Sindaco, dimostriamo quello che vogliamo fare. Come sapete, questa è l'ultima variazione consentita dalla norma di variazione del bilancio, quindi abbiamo un po' recuperato tutte le risorse nei vari capitoli che sono stati avanzati, innanzitutto abbiamo applicato i 390.000,00 di avanzo che erano ancora liberi e disponibili principalmente per opere pubbliche di un certo rilievo e importanza. Abbiamo destinato 115.000,00 Euro per andare a riservare delle somme che probabilmente sono necessarie per completare il progetto di riqualificazione e di ammodernamento del nido, quindi con l'ampliamento del raddoppiamento dei posti per i bambini; ci sarà la possibilità magari anche di fare qualche opera complementare e quindi abbiamo allocato circa 115.000,00 Euro per quel progetto e poi gli altri 300.000,00 sono stati allocati nella variazione riguardo a strade e marciapiedi e quindi opere pubbliche legate alla viabilità per 300.000,00 Euro, queste le grosse cifre. Poi molto brevemente sempre per dimostrare che purtroppo tante volte facciamo le cose prima che accadano realmente. Perché ad esempio abbiamo un introito oggi di circa 9.000,00 Euro di finanziamenti di Centri Estivi; siamo a dicembre e ci è arrivato oggi questo finanziamento; noi chiaramente abbiamo già finanziato con le nostre risorse, questo va a coprire l'anticipo che avevamo fatto sui Centri Estivi e quindi chiaramente è tutta un'evoluzione anche per quanto riguarda le entrate e le uscite del bilancio. Poi abbiamo allocato delle cifre che sono circa 12.000,00 Euro per completare il software e l'estrazione della sbarra in piattaforma ecologica. Si potrà accedere solo tramite la Carta Nazionale dei Servizi, quindi la tessera sanitaria in modo tale che qualche furbetto, qualche Comune che ogni tanto si presenta vero, non potrà più accedere; e soprattutto faremo bene i conti con Carvico perché sapete che ce l'abbiamo in convenzione; il 40% di questo investimento lo paga il Comune di Carvico; poi abbiamo un rinnovamento del nostro Centro Elettronico per circa 7.000,00 Euro, cambiamo tutti i server, come sapete abbiamo rifatto il Sito, si potrà accedere anche ai Servizi Comunali tramite la piattaforma MTR e poi abbiamo altri... vediamo un po', abbiamo allocato circa 9.000,00 Euro per acquisto arredi e attrezzature del palazzetto, potrebbe essere che entro la fine dell'anno potremo fare qualche acquisto straordinario; e poi abbiamo... ecco come dicevo prima, abbiamo in questa variazione allocato 15.000,00 Euro per l'incarico al tecnico che ci farà la verifica e l'analisi del progetto che è arrivato dei MAP, del Centro diurno per anziani. Poi vediamo un po' se c'è qualcos'altro d'interessante... No son tutte micro-variazioni 200, 300, 1.000,00 Euro in vari capitoli del personale, funzionamenti con sfumi gas, energia elettrica, piccole modifiche. Basta.

SINDACO

Interventi al riguardo. Andrea Villa.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Andrea Villa, sì. Eh, allora noi su questo punto ci asterremo per il semplice fatto che appunto come sempre non essendo noi attivi a livello operativo, seguiamo l'andamento però non avendo idea, come giustamente detto, non abbiamo idea di come venga amministrato un Comune e ci asteniamo. Una precisazione, non abbiamo idea di come è amministrato un Comune assolutamente perché nessuno di noi l'ha mai fatto e per quanto riguarda le due

interrogazioni dei punti precedenti, vorrei solamente far capire che per quanto di nostra competenza, che non sto dicendo che sia una competenza assoluta, il punto precedente quindi quello relativo al Centro Operativo Misto, quindi al progetto proposto da Croce Bianca è presente anche in altri Comuni che potrebbe riunire Croce Bianca oppure Croce Rossa a seconda di chi potrebbe vincere il progetto e Protezione Civile, Pompieri e Caserma, mi sembra un progetto di pubblico impiego, cioè di pubblica assistenza, di pubblico utilizzo, e mi sembra evidente che nel nostro Comune ci sia carenza. Per quanto riguarda l'altro progetto non mi vergogno nel dire che mi sembra che manchino dei presupposti; quindi, non mi sembra che ci sia niente di male, mancano dei presupposti e semplicemente se ci si siede lì con dei dati in mano io probabilmente non avrei fatto quella scelta. Non sto dicendo che voi avete fatto la scelta sbagliata; non sto dicendo che io abbia la verità assoluta rispetto al vostro parere; e io avrei fatto una scelta diversa, solamente questo. Non mi sembrava il caso di puntualizzare che c'è chi non ha mai amministrato e quindi non sa come si fanno le cose.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Non era questa assolutamente mia intenzione, anzi lo sai, lo sapete benissimo che da quando avete iniziato a collaborare siamo molto contenti di condividere le cose; e che era semplicemente per dire che tante volte non si conosce non le capacità o le possibilità di amministrare, ma i ragionamenti e i lavori che facciamo; perché magari qualcuno non capisce o non condivide più che non capisce, non condivide delle scelte, ma che sono scelte ben fondate e che vengono fatte su anni di analisi e di studi. Un'ultima precisazione che può riguardare il bilancio: chiaramente tutto quello che viene deciso poi ha un iter burocratico che esula dalle nostre volontà e le nostre capacità. Il tema dell'asta pubblica che verrà fatta sia per il terreno da mettere in concessione, sia per il Centro Diurno Integrato è una procedura prevista dalla normativa. Chiaramente e chiudo, sempre l'argomento dell'acquisto dell'ex Barat, è sempre stata un'intenzione di questa Amministrazione realizzare una struttura centrale del paese che potesse essere di supporto e sostegno anche alla centralità del paese. L'immobile se non l'avessimo comprato noi, il giorno dopo lo avrebbe comprato qualcun altro per fare una cosa che questa Amministrazione non condivideva assolutamente. E quindi l'opportunità dei soldi che avevamo perché avevamo vinto il ricorso con Italcementi, avevamo a disposizione 300.000,00 Euro, l'opportunità che il prezzo era basso e non farsi scappare l'opportunità di avere un immobile da utilizzo comunale piuttosto che farlo sfruttare ad un privato per un'operazione che assolutamente avrebbe peggiorato questo paese.

CONSIGLIERE VILLA ANDREA

Andrea Villa. No, grazie della risposta. No, volevo solamente chiarire questo punto nel senso che ecco forse come dicevi tu, non è che non capiamo, ma semplicemente magari non condividiamo. Eh, non abbiamo nulla contro il primo progetto quello dell'ex Barat, semplicemente ci manca la progettualità, magari sfugge a noi e lo vedremo in corso d'opera quello che verrà proposto nel rosso-bianco; mentre del secondo progetto siamo riusciti a cogliere più propriamente questa progettualità e la condividiamo. Avremmo fatto sicuramente scelte diverse e questo non è un dramma, assolutamente. Volvo fare solamente questo appunto. Grazie.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Ed è 9 (nove).

SINDACO

Chi è contrario?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Nessuno.

SINDACO

Astenuti?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

4 (quattro).

SINDACO

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

9 (nove).

SINDACO

Contrari?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Nessuno.

SINDACO

Astenuti?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

4 (quattro).

SINDACO

Bene con questo si conclude l'Ordine del Giorno e quindi buona serata a tutti e grazie a tutti.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Volevo approfittare se possiamo dire la data del Consiglio sul bilancio... no?

Si portano avanti almeno per segnarsi... e arriverà la convocazione che abbiamo definito prima, il 23 dicembre alle 17.30.